Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA - PROVINCIA TERAMO

TEMM06000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA - PROVINCIA TERAMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4091** del **14/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 03*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

6 Aspetti generali
7 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
8 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

12 Aspetti generali
13 Insegnamenti e quadri orario
15 Curricolo di Istituto
24 Attività di FAD
26 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
28 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
30 Valutazione degli apprendimenti
35 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

42 Aspetti generali
43 Modello organizzativo
46 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
48 Reti e Convenzioni attivate

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Legge n.107/2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche (P.T.O.F.), definito dall'articolo 1, comma 14, della stessa come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il documento pur prevedendo una progettualità triennale sarà rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano triennale dell'offerta formativa del CPIA Teramo è stato elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107/2015, dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, attraverso il lavoro della funzione strumentale e della commissione preposte, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in cui sono state definite le indicazioni per le attività formative e per le scelte di gestione e di amministrazione della scuola.

Costituisce la carta d'identità del CPIA: illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, come da DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica.

Tale documento è reso pubblico, sia per permettere all'utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del CPIA, sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di formazione e di istruzione; Il PTOF, infatti, costituisce, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la mission della scuola.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il nostro CPIA opera nella provincia di Teramo, il cui territorio provinciale di 1949 km² è suddiviso in 47 comuni, e i più popolosi ed importanti, oltre al capoluogo Teramo, sono Roseto degli Abruzzi e Giulianova. La provincia conta complessivamente circa 300.000 abitanti (dato ISTAT 2021), di cui circa 200.000 in età compresa tra i 15 ed i 64 anni e dunque potenziali utenti del CPIA.

La caratteristica principale del territorio è la vasta area collinare, che dal versante orientale dell'Appennino abruzzese e da vallate digrada gradualmente fino alla costa adriatica.

Più che nelle altre province abruzzesi in quella teramana la distribuzione dei beni, delle risorse e delle infrastrutture non fa registrare pesanti squilibri, fermo restando un certo divario fra le aree interne, fisiologicamente marginali, e la fascia collinare e litoranea. Dopo un periodo di disorientamento seguito alla crisi generale dell'economia agro-pastorale, la maggior parte dei comuni montani del Teramano ha cominciato a valorizzare i propri itinerari storico-naturalistici, con il fermo proposito di contendere il primato delle presenze turistiche alle stazioni balneari della provincia. L'economia della fascia collinare è una fonte generosa di benessere: la viticoltura, di antica e nobile tradizione, alimenta un'eccellente produzione di vino Montepulciano, Cerasuolo e Trebbiano d'Abruzzo.

L'industria si è sviluppata notevolmente, ricalcando il policentrismo della provincia e adottando un modello imprenditoriale di tipo endogeno, basato su unità produttive di dimensioni piccole e medie e sulle attività cosiddette tradizionali -la maggiore concentrazione di stabilimenti si osserva nella zona del capoluogo provinciale, nella Val Vibrata e lungo il litorale-. Il terziario ha la sua sede elettiva a Teramo e nelle sette stazioni balneari della provincia (Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Silvi e Tortoreto), fra le quali Giulianova gode di una posizione di preminenza.

In questo contesto La dispersione scolastica si aggira attorno al 27,6%, in linea con la percentuale media nazionale, 27,9%.

Nella provincia il tasso di disoccupazione si attesta sull'7,1%, con un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 25,6% e un tasso di occupazione degli stranieri del 64,4% (dato ISTAT, 2021).

Gli stranieri residenti in Abruzzo al 1° gennaio 2021 sono 82.568 e rappresentano il 6,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (13,3%) e dal Marocco (9,8%).

Gli stranieri residenti in provincia di Teramo al 1° gennaio 2021 sono 22.338 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (19,0%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (12,4%).

La scuola rappresenta un elemento chiave, dovendo accogliere e soddisfare esigenze sociali molto variegate che spesso equivalgono a richieste di carattere formativo da parte della popolazione,

occupata o in cerca di occupazione, ovvero acquisizione di nuove conoscenze -abilità -competenze, rientro in formazione e riqualificazione professionale. Queste attività supportano e incentivano la crescita della nostra comunità e dell'intero territorio.

Il CPIA, eroga la propria offerta formativa ad adulti e ad immigrati, nel contesto sopra citato, cercando di offrire una proposta didattica che sia in grado di favorire il miglioramento personale, l'accesso alla cittadinanza attiva e l'inserimento e/o reinserimento lavorativo degli utenti delle diverse realtà territoriali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	2	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	121	121
	PC e Tablet presenti in altre aule	10	10

Approfondimento

In tutte le classi delle sedi, in cui si svolgono le lezioni, sono presenti proiettori.

Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	12

Aspetti generali

Le priorità strategiche che il CPIA Teramo persegue per il triennio di riferimento fanno parte di una più ampia progettualità dell'istituzione scolastica e formano la base delle scelte identitarie della scuola.

Il percorso di autovalutazione condotto attraverso il RAV avrà inizio per la prima volta a partire dall'AS 2022-23.

A partire però dall'A.S. 2021/22 il CPIA ha partecipato alle iniziative di formazione tenute dall'INVALSI.

L'obiettivo è di rafforzare i legami con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza per avviare azioni di miglioramento.

La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola e il successo formativo di ciascuno studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento permanente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Lo strumento principale di progettazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano una delle principali caratteristiche innovative nella didattica dell'insegnamento agli adulti erogato presso i CPIA. Le UDA consentono non solo la personalizzazione del percorso didattico sulla base del patto formativo individuale ma anche la possibilità di riconoscere saperi e competenze acquisite dall'adulto nell'arco del proprio percorso di vita in contesti formali, informali e non formali.

Le UDA rappresentano quindi il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Altro elemento di grande innovazione sancito anche dal DPR 263/212 è la fruizione a distanza attraverso cui è possibile erogare le UDA. L'adulto può fruire a distanza fino a un massimo del 20% del monte ore complessivo del proprio percorso scolastico.

GRUPPI DI LIVELLO

I percorsi del CPIA sono organizzati per gruppi di livello.

a) Percorsi AALI. Gruppi omogenei in base alla conoscenza della lingua italiana

b) Percorsi di primo livello: Gruppo eterogenei per età, provenienze, competenze possedute.

CONTINUITÀ

La azioni di continuità all'interno del CPIA hanno lo scopo di sostenere e accompagnare gli studenti nelle transizioni dai percorsi di Alfabetizzazione a quelli del Primo livello Primo Periodo (ex Scuola Media) e di Secondo Periodo didattico.

A tal fine gli obiettivi delle azioni di continuità consistono nella predisposizione di strumenti per sostenere e accompagnare i passaggi degli studenti da un livello ad un altro favorendo una transizione consapevole promuovendo attività di orientamento al percorso successivo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA: UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

Lo strumento principale di progettazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza.

Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Al fine di rendere sostenibili i percorsi e favorire il successo formativo degli studenti il CPIA adotta i seguenti strumenti di flessibilità:

- Attività strutturate di accoglienza e orientamento

- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali

- Personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale

- Fruizione a distanza (FAD) di una o più competenze previste dal Curricolo in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il CPIA collabora con numerose Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete finalizzati a collaborazioni ed alla realizzazione di specifici progetti.

Il CPIA ha, inoltre, stipulato Convenzioni e collaborazioni con:

- CPIA L'Aquila e Pescara-Chieti nell'ambito della rete regionale dei CPIA Enti locali;
- Prefettura di Teramo;
- Associazioni coinvolte in programmi di accoglienza per migranti richiedenti protezione internazionale;
- Casa Circondariale di Castrogno (Teramo);
- Centri di Accoglienza Straordinaria
- Università per Stranieri di Perugia;
- Università per Stranieri di Siena;
- Istituto di istruzione superiore Di Poppa Rozzi - Teramo
- Istituto di istruzione superiore Crocetti Cerulli - Giulianova

In particolare:

Il CPIA, sulla base del Protocollo di intesa tra Prefettura di Teramo e USR Abruzzo, Ambito Territoriale di Teramo, è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto ai cittadini stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del14/9/2011
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione

Il CPIA, sulla base delle convenzioni con le Università per Stranieri di Siena e Perugia, è sede di esami per il rilascio delle seguenti certificazioni di conoscenza dell'italiano come lingua straniera:

- CILS (Università per Stranieri di Siena)
- CELI (Università per Stranieri di Perugia)

e per il rilascio delle seguenti certificazioni in glottodidattica dell'italiano come lingua straniera:

- DITALS (Università per Stranieri di Siena)

- DILS (Università per Stranieri di Perugia)

l CPIA, sulla base degli accordi di rete con IIS Di Poppa Rozzi è sede del percorso di 1 livello secondo periodo didattico in continuità con il 2° livello che viene svolto presso IIS Di Poppa Rozzi.

Gli studenti frequentanti il percorso di primo livello secondo periodo didattico presso il CPIA, sulla base dell'accordo di rete con IIS Crocetti Cerulli, hanno accesso all'esame di qualifica professionale del terzo anno.

Aspetti generali

Per il triennio 2022/2025 il CPIA di Teramo realizza la seguente offerta formativa:

Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), destinati ad adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (Decreto 7 dicembre 2021 – GU n. 36/2022)

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore. Il monte ore complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente ovvero ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana.

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle competenze chiave per l'Apprendimento permanente. Tali percorsi vengono organizzati annualmente sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti. Si tratta in particolare di corsi di lingue straniere, per lo sviluppo di competenze digitali, ecc.

Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: CPIA - PROVINCIA TERAMO TEMM06000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione di quanto disposto dalle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica”, adottate con Decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, per l’integrazione del curricolo di Educazione civica all’interno dei percorsi ordinamentali dei diversi ordini di scuola.

I consigli di classe, sulla base delle tematiche indicate nell'art. 3 della Legge 92/2019, concordano i contenuti da proporre ai singoli gruppi classe applicando il principio della contitolarità dell'insegnamento dell'educazione civica.

il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti articolazioni delle 33 ore annue del curricolo di educazione civica all'interno dei singoli percorsi ordinamentali.

- I livello I periodo didattico, 11 ore asse dei linguaggi, 10 ore asse storico-sociale, 12 ore asse matematico e scientifico-tecnologico.

  Nel caso di assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, e di conseguente ampliamento dell'orario fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, il curriculo di educazione civica risulta inserito nel UDA dell'area Storico-Sociale del percorso denominato "200 ore propedeutiche".

- I livello II periodo didattico, 12 ore asse dei linguaggi, 10 ore asse storico-sociale, 11 ore asse matematico e scientifico-tecnologico.

Riguardo ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana le competenze, conoscenze e abilità del curricolo di educazione di civica risultano già inserite nelle UDA dei rispettivi percorsi.

Le UDA dei percorsi di I livello, I e II periodo didattico, sono inserite in allegato al PTOF.

Curricolo di Istituto

CPIA - PROVINCIA TERAMO

Curricolo di scuola

Di seguito sono elencate le competenze in uscita da ciascuno dei percorsi ordinamentali.

I patti formativi, annualmente aggiornati rispetto a durata, contenuti, e modalità di fruizione delle UDA, sono pubblicati sul sito della scuola nella pagina dedicata ai Patti formativi.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono predisposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (alfabetizzazione - A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

LIVELLO ALFABETIZZAZIONE

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, gli esiti dei percorsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana, sono descritti in termini di "risultati di apprendimento".

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana:

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che

conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO CONCLUSIVO DELPRIMOCICLOD'ISTRUZIONE

Competenze a conclusione del 1° periodo didattico 1° livello

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici,

geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.

10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.

12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.

14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.

16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1° LIVELLO 1° PERIODO: "VIVERE IN UNO STATO DI DIRITTO: l'importanza della Costituzione"

Competenze previste al termine del primo periodo didattico:

1.Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.

2.Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1° LIVELLO 2° PERIODO: "IL PAESAGGIO: un patrimonio da tutelare"

Competenze previste al termine del PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO:

2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi

8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

COMPETENZE DIGITALI

 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della

comunicazione in rete.

 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. (Competenza chiave europea 2006)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: ELEMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALI ALLE UDA DEI PERCORSI AALI

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e doveri, sviluppando la conoscenza della costituzione italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: 200 ore: L'INDIVIDUO E LA SUA PARTECIPAZIONE ATTIVA E

PROPOSITIVA AI CONTESTI SOCIALI E POLITICI VISSUTI

Lo studente:

- Interagisce oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.

- Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo;

- Produce testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti;

- Riconosce e descrive i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione;

- Utilizza le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Risultati di apprendimento generali

I nuclei concettuali dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sono in parte già impliciti nei risultati di apprendimento dei percorsi di istruzione degli adulti, così come descritti in termini di competenze, conoscenze e abilità negli Allegati A.1 e A.2 delle Linee guida CPIA.

Più in generale gli insegnamenti devono contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e doveri, sviluppando la conoscenza della costituzione italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Attività di FAD

Il progetto per la fruizione a distanza è basato sull'utilizzo delle modalità di fruizione a distanza fornite dal registro elettronico Nettuno

Obiettivi generali:

Il progetto nasce dalla necessità di realizzare uno strumento per la fruizione didattica a distanza principalmente, ma non esclusivamente, nei percorsi di primo livello, secondo periodo didattico.
Si prevede di estenderlo, laddove le disponibilità di connessione degli studenti e le loro competenze digitali lo consentano, anche agli studenti dei corsi di primo livello primo periodo didattico e di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana.

Il progetto di fruizione a distanza è basato dall'anno scolastico 2020-21 sull'utilizzo della piattaforma messa a disposizione dal registro elettronico NettunoPA.
Tale piattaforma è stata preferita rispetto ad altre destinate all'e-learning poiché integrata nel registro elettronico. La piattaforma del registro elettronico consente di incentivare la comunicazione tra tutti i soggetti della scuola ed in particolar modo tra i docenti, gli studenti ed i genitori. Inoltre la piattaforma è stata preferita anche per la sua sicurezza, poiché è un sistema protetto, chiuso ai soli elementi della classe e non accessibile a persone non invitate dal docente amministratore del sistema.
Tramite la piattaforma del registro elettronico è possibile comunicare tra i docenti, studenti e genitori, sia mediante messaggi individuali sia mediante post pubblici, nei quali inserire anche risorse multimediali, quali testi, immagini, filmati, ecc. Tali risorse possono anche essere condivise mediante la risorsa cloud di Google Drive.
Inoltre, i docenti possono creare una biblioteca condivisa, possono assegnare i compiti a casa, possono assegnare test di vario tipo, ad esempio a risposta multipla, aperti, con risposta vero/falso, con correzione automatica, ecc.
Sulla piattaforma, in quanto parte integrante del registro elettronico, il docente può assegnare voti, che gli studenti ed i genitori possono avere in costante controllo. Inoltre si può creare un calendario condiviso e impostare sondaggi, per organizzare in tal modo in maniera più razionale le attività didattiche.
La fruizione a distanza di una parte dei corsi è comunque subordinata ad una attività in presenza sia all'inizio del percorso che durante il percorso, per l'accoglienza degli studenti, l'orientamento, la definizione del percorso e per attività di verifica e valutazione periodica.
Infine, per avere garanzie circa l'effettiva fruizione a distanza da parte dello studente, secondo quanto stabilito nel suo Patto formativo individuale, sono state previste le seguenti modalità di verifica:

- ciascun docente definirà per ogni materiale, attività o test inserito sulla piattaforma la quota oraria ad esso corrispondente, in modo che possa essere quantificata, rispetto a quanto previsto nel Patto formativo individuale, la fruizione a distanza da parte dello studente;
- nei casi in cui lo studente non riuscisse portare a compimento un'attività inserita in piattaforma, lo stesso dovrà dimostrare, attraverso modalità di interazione concordate con i docenti, di aver comunque effettivamente fruito a distanza, benché senza riuscire a portarla a compimento, l'attività per lui proposta.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Corsi di ampliamento offerta formativa

I corsi sono volti ad acquisire, consolidare e/o potenziare competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento a quella alfabetico funzionale multilinguistica (inglese e altre lingue straniere) e digitale (informatica di base), ecc.;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e potenziamento di quelle già possedute. Sviluppo delle competenze digitali di base e potenziamento di quelle già possedute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Linguistico
Aule	Aula generica

Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il processo per il riconoscimento dei crediti viene attuato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione può riconoscere le competenze e gli apprendimenti pregressi ovunque e comunque acquisiti purché coerenti con le competenze e con i risultati di apprendimento del percorso richiesto.

I crediti ottenuti esonerano lo studente dalla frequenza di una o più UDA.

Destinatari: Tutti gli studenti che si iscrivono ai percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico, nonché ai percorsi di secondo livello per il conseguimento di un diploma tecnico o professionale.

Accesso: Contestualmente alla domanda di iscrizione, l'adulto chiede di accedere al processo di riconoscimento crediti.

Articolazione del processo: Il processo di riconoscimento dei crediti si articola in tre fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

Nella fase di identificazione si individuano le competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, riconducibili ad una o più competenze del percorso di studio da intraprendere.

Nella fase di valutazione si accerta l'effettivo possesso delle competenze messe in evidenza nella fase precedente e se ne valuta il grado di padronanza.

Nella fase di attestazione le competenze accertate e valutate nella fase precedente vengono riconosciute come credito.

Limite ai crediti riconoscibili: Il numero di ore di crediti dipende dalla valutazione delle evidenze documentate. I crediti vengono riconosciuti in una misura non superiore al 50% del monte ore totale

del periodo didattico richiesto.

Tale limite può essere superato a fronte di particolari ed eccezionali situazioni ma, comunque, non può essere superiore all'80% del monte ore del periodo didattico al quale ci si è iscritti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, assegnando ad esso un monte ore annuo non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.
In seguito, il DM 35 del 22/06/20 ha delineato le linee guida per la didattica le quali individuano, per ogni asse culturale, specifici obiettivi e competenze di apprendimento.
Le istruzioni operative per i CPIA sono state trasmesse con la nota M.I. n. 535 del 11 gennaio 2021; le indicazioni si soffermano sulla necessità di provvedere alla revisione del curricolo d'Istituto, alla definizione del monte ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica, all'aggiornamento dei risultati di apprendimento, alla contitolarità e alla valutazione trasversale dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - CPIA TERAMO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti degli adulti frequentanti i corsi di alfabetizzazione, primo e secondo periodo è regolata sulla base della C.M. n°22381 del 31/10/2019 ed è espressa in decimi che esprimono i differenti livelli di apprendimento.
La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con

ciascun studente.
Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins).
La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:
• verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
• adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
• predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
• promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
• fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
• comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).
Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.
La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
Costituiscono oggetto della valutazione:
• l'analisi dei prerequisiti
• la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
• la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).
La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:
1) fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti.

FASCIA DI LIVELLO E INDICATORI

ALTA: Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone

MEDIA Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete

BASSA Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse.
2) Fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA):
INDICATORI E VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati: VOTO 10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure. È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno le consegne VOTO 8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia VOTO 7
Possiede conoscenze sufficienti. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione. VOTO 6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità. VOTO 5
Possiede conoscenze gravemente lacunose. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
Comprende in modo confuso testi, dati e informazioni. VOTO 4

3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale):
FASCIA DI LIVELLO DESCRITTORI
ALTA Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo. Metodo di lavoro: autonomo/ efficace
Progressi: notevoli. Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente
MEDIA Partecipazione/interesse: produttivi. Impegno: positivo. Metodo di lavoro: autonomo.
Progressi: evidenti. Raggiungimento obiettivi: soddisfacente
BASSA Partecipazione/interesse: sufficienti. Impegno: sufficiente. Metodo di lavoro: abbastanza autonomo.
Progressi: apprezzabili. Raggiungimento obiettivi: sufficiente
NON SUFFICIENTE Partecipazione/interesse: non sufficiente. Impegno: non sufficiente. Metodo di lavoro: non autonomo. Progressi: non apprezzabili. Raggiungimento obiettivi: non sufficiente

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

DESCRITTORE VALUTAZIONE VOTO
Eccellente nella collaborazione, partecipazione e rispetto delle regole. Responsabile e particolarmente collaborativo. VOTO 10

Molto corretto nel rispetto delle regole molto collaborativo e partecipativo Responsabile e collaborativo
VOTO 9

Corretto nel rispetto delle regole collaborativo e partecipativo. Corretto e responsabile. VOTO 8

Sostanzialmente corretto nel rispetto delle regole. Quasi sempre collaborativo e partecipativo. Corretto. VOTO 7

Non sempre corretto nel rispetto delle regole. Non sempre collaborativo e partecipativo. Non sempre adeguato VOTO 6

Scorretto nel rispetto delle regole mai collaborativo e partecipativo. Non adeguato VOTO 5

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI E VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati: VOTO 10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure. È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno le consegne VOTO 8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia VOTO 7
Possiede conoscenze sufficienti. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire

consegne anche se con imprecisione. VOTO 6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità. VOTO 5
Possiede conoscenze gravemente lacunose. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
Comprende in modo confuso testi, dati e informazioni. VOTO 4

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I docenti del Consiglio di classe/gruppo di livello, in sede di scrutinio finale per l'ammissione all'esame di Stato, stabiliscono, per ciascuno studente/studentessa, con decisione assunta a maggioranza se lo svolgimento delle attività di insegnamento previste nel Patto formativo individuale è stato realizzato nella sua interezza.
• Frequenza. La frequenza dello studente deve corrispondere almeno al 70% del percorso di studi personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.
• Nel caso di assenze superiori al 30% è possibile ammettere all'esame lo studente sulla base delle deroghe del Collegio purché le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
Si può essere ammessi all'esame anche in presenza di valutazioni non sufficienti.
La non ammissione deve sempre essere deliberata dal Consiglio di classe con adeguata motivazione.

Piano per la didattica digitale integrata

La sospensione delle attività didattiche e l'attivazione della didattica a distanza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha evidenziato la necessità per tutte le scuole italiane, a prescindere dal grado di istruzione, di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

La Didattica Digitale Integrata (DDI), è una metodologia innovativa di insegnamento, concepita come didattica complementare e integrativa delle attività scolastiche in presenza, nelle scuole secondarie di II grado, nonché didattica a distanza, nelle le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, in caso di nuovo lockdown.

Il Piano scolastico per la DDI va progettato secondo le indicazioni presenti nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Il Piano DDI una volta elaborato va allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Analisi fabbisogno strumentazione tecnologica

Il CPIA TERAMO effettuerà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti della scuola.

La concessione delle dotazioni tecnologiche avverrà con priorità ai corsisti dei percorsi per i quali è previsto rilascio di titolo di studio o di attestato con valore legale non già in possesso di propri dispositivi, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli studenti e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Strumenti per DDI

Il CPIA TERAMO:

- per assicurare unitarietà all'azione didattica e alla comunicazione con i corsisti,

- per semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali,

- per rendere fruibile l'offerta formativa da qualunque tipo di device (smartphone, tablet, pc)

individua i seguenti strumenti per la DDI, nel rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy:

- sito web CPIA TERAMO – www.cpiateramo.edu.it
- registro elettronico Nettuno
- piattaforma Microsoft Teams per la didattica digitale, Zoom per gli organi collegiali;
- repository (spazio di archiviazione) in registro Nettuno e/o Piattaforma Teams
- Whatsapp broadcast e/o e-mail, in caso di necessità particolari

Si utilizza il registro elettronico Nettuno e il sito web www.cpiateramo.edu.it, eventualmente Whatsapp ed email, per le comunicazioni scuola-studenti. La piattaforma Teams per attività didattiche sincrone, per scambio e archiviazione di materiale didattico e degli organi collegiali. Il registro elettronico Nettuno per registrare e tracciare: la presenza in servizio dei docenti, la presenza degli studenti a lezione, le comunicazioni scuola-corsisti, l'annotazione dei compiti giornalieri.

Animatore e Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta e conservazione separata degli elaborati degli studenti e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza.

Articolazione Piano DDI

Il Piano DDI comprende attività sincrone e asincrone. Le attività sincrone si svolgono attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), le attività asincrone consistono nella fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante e/o nella visione di video-lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc. Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento e allo sviluppo delle competenze di ogni percorso (1° periodo didattico - 2° periodo didattico - AALI).

Per agevolare i corsisti rispetto all'uso degli strumenti tecnologici adottati in questo piano, nella fase di accoglienza è previsto lo svolgimento di un pacchetto di ore di "@ccoglienza" con cui impartire le

istruzioni per il buon funzionamento delle attività didattiche in caso di lockdown, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e permettere una efficace comunicazione attraverso Nettuno, Teams, Whatsapp in base alle scelte dei docenti, effettuate sulle capacità di risposta dei corsisti.

Nel corso della giornata scolastica si offre, agli studenti in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, alternando sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, il CPIA Teramo prevede le seguenti quote orarie (ricorrendo alla riduzione dell'unità oraria di lezione) settimanali minime di lezione:

 lo stesso numero di ore erogate settimanalmente in presenza (da 4 a 8) di attività in modalità sincrona nei percorsi di Alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;

 11 ore di attività in modalità sincrona nei percorsi di Primo livello Primo periodo Didattico così ripartite (le Linee Guida ne prevedono almeno 9):

 3 ore asse dei linguaggi (Italiano),

 2 ore asse dei linguaggi (Lingua straniera),

 2 ore asse storico sociale,

 2 ore asse matematico,

 1 ora asse scientifico,

 1 ora asse tecnologico.

 12 ore di attività in modalità sincrona nei percorsi di Primo livello Secondo periodo

Didattico così ripartite:

 3 ore asse dei linguaggi (Italiano),

 2 ore asse dei linguaggi (Lingua straniera),

 2 ore asse storico sociale,

- 3 ore asse matematico,
- 1 ora asse scientifico.
- 1 ora competenze informatiche.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere riportate nel Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

Si utilizza come repository dei percorsi in DDI anche One Drive (cloud Microsoft).

Regolamento DDI

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il CPIA TERAMO integra il Regolamento d'Istituto (Patto educativo di corresponsabilità) con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti per l'espletamento della didattica digitale integrata da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Metodologia DDI

La didattica digitale integrata mira a incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, e prevede il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti, come: l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning, la peer education, che risultano centrate sull'apprendimento degli studenti e puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Verifica e valutazione DDI

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di

verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. Le principali tipologie di modalità di verifica sono le seguenti:

- produzioni orali on line;

- verifiche scritte sincrone svolte in videoconferenza;

- verifiche scritte asincrone strutturate su un tempo breve in modo che risultino le più oggettive possibili.

Per le verifiche asincrone con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, durante la restituzione, in sede di videoconferenza, il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

a valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e le acquisizioni degli studenti. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa, la valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, nonché alle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale, in cui lo studente adulto si trova ad operare.

La griglia di valutazione degli apprendimento, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, per il Primo e Secondo Periodo Didattico, nel caso di perdurante lockdown, è la seguente:

Voto Descrittori

9-10

Livello-A

(Avanzato)

Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in

situazioni diverse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.

8

Livello B

(intermedio)

Possiede conoscenze complete e sicure. È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno le consegne. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.

7

Livello C

(base)

Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate con una certa autonomia. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.

6

Livello D

(iniziale)

Possiede conoscenze sufficienti. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne anche se con imprecisione. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.

Non sufficiente

Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità. L'attività in DDI è condizionata da difficoltà oggettive relative ai prerequisiti per l'utilizzo di contenuti digitali; la partecipazione al

dialogo educativo è stata inadeguata e necessita di un rinforzo.

Relativamente ai percorsi AALI la valutazione avverrà rispetto ai descrittori previsti per le competenze di ciascun percorso integrati dagli stessi descrittori riferiti alla partecipazione alla DiD e al dialogo educativo definiti per i percorsi di I livello.

Allegati:

Piano-DDI-CPIA-TERAMO.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione dell'istituto scolastico si poggia sul ruolo apicale del Dirigente scolastico e del Dsga (Direttore dei servizi amministrativi e generali). Il Dirigente scolastico (DS) è coadiuvato e assistito dal DSGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono però di figure importanti di supporto che formano l'impalcatura che organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge tutte le attività dell'Istituto.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.	2
Funzione strumentale	- AREA PTOF, PROGETTI e CONTINUITA' opera nell'aggiornamento del PTOF - autovalutazione di Istituto – ricognizione bisogni formativi dei docenti – gestione progetti europei e non a cui la scuola aderisce – progettazione di azioni di continuità interne (Livelli A2 e/o B1 – 200 ore e/o primo periodo didattico; primo periodo didattico – secondo periodo didattico) - AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO E INTERCULTURA E PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SEDE SUI SOCIAL NETWORK; opera nell'ambito della Progettazione, pubblicizzazione sui social network e realizzazione di iniziative di pubblicizzazione e promozione dell'offerta formativa del CPIA sia presso scuole sia presso enti locali ed altri soggetti pubblici e privati del territorio – progettazione di attività interculturali	2

	con coinvolgimento del territorio, anche in coordinamento con le istituzioni scolastiche con cui si condividono gli spazi dei punti di erogazione del CPIA.	
Responsabile di plesso	Collaborano con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche, divise per corsi AALI e di primo livello, e nello svolgimento dei compiti connessi all'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative della sede e ne assicurano il regolare funzionamento.	6
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.	1
Team digitale	Promuovere, accanto all'animatore digitale, la diffusione della Didattica Digitale Integrata attraverso interventi rivolti a docenti e studenti finalizzati ad apprendere metodi e tecniche per implementare l'insegnamento e/o l'apprendimento a distanza, la fruizione a distanza dei contenuti didattici. Il team stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, organizzando laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative	3

Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali, amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Al Direttore SGA sono attribuite competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Affari Generali svolge funzioni specifiche relative al funzionamento e all'organizzazione dell'istituto ed è di supporto al Dirigente e agli altri uffici della segreteria. In particolare gestisce il protocollo in entrata, riceve e smista la posta (digitale e/o cartacea) - § si occupa, in collaborazione con il dirigente, delle questioni relative alla Sicurezza e della Privacy - gestisce l'organizzazione delle elezioni degli Organi Collegiali - cura la pubblicazione delle circolari e degli avvisi rivolti al personale e agli studenti - protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio Affari Generali.
Ufficio acquisti	E' responsabile della gestione dell'area finanziaria e contabile. In relazione agli acquisti e alla fornitura dei servizi si occupa dell'acquisizione delle richieste e dei preventivi, degli ordini, del controllo della regolarità delle forniture e delle prestazioni; della

	redazione dei verbali di collaudo, della liquidazione delle fatture; dell'acquisizione.
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutti gli adempimenti riguardanti la carriera scolastica delle studentesse e degli studenti. In particolare protocolla in uscita le pratiche dell'Ufficio alunni; gestisce le pratiche riguardanti gli esami di Stato, gli esami integrativi, i Patti Formativi Individuali interni e delle scuole di secondo livello; gestisce le informazioni scuola-studenti tramite la mail istituzionale, il registro elettronico; cura gli adempimenti per gli aggiornamenti del registro elettronico; rilascia certificati e diplomi e aggiorna il registro perpetuo dei diplomi; gestisce i fascicoli personali delle studentesse e degli studenti; collabora con il Direttore SGA nella gestione dei pagamenti dell'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale si occupa della gestione di tutte le pratiche riguardanti la carriera del personale. In particolare: § gestisce le pratiche per le assunzioni in servizio del personale docente a T.I. e a T.D., le ricostruzioni di carriera e le cessazioni dal servizio; cura gli atti relativi alla proroga del periodo di prova, fruizione part-time, distacchi e permessi per studio; redige e pubblica le graduatorie interne ed effettua il reclutamento del personale a tempo determinato; si occupa delle procedure di mobilità, delle assegnazioni provvisorie e delle utilizzazioni del personale docente e ata; cura le pratiche riguardanti le assenze e gli infortuni del personale docente e ata; mantiene i rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro, la Ragioneria Territoriale dello Stato e con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete regionale dei CPIA Abruzzo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Casa Circondariale di Castrogno

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nella Casa Circondariale di Teramo sono attivati, oltre che i percorsi di "scuola primaria" di AALI come da codice meccanografico, anche i percorsi di 200 ore propedeutiche al primo livello primo periodo didattico e i percorsi di primo livello primo periodo didattico.

Denominazione della rete: Prefettura di Teramo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • test della conoscenza lingua italiana, sessione educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA, sulla base del Protocollo di intesa tra Prefettura di Teramo e USR Abruzzo, Ambito Territoriale di Teramo, è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto ai cittadini stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del14/9/2011
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione

Denominazione della rete: Università per gli stranieri di Perugia e Siena

Azioni realizzate/da realizzare	• Sede esame rilascio certificazioni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA, sulla base delle convenzioni con le Università per Stranieri di Siena e Perugia, è sede di esami per

il rilascio delle seguenti certificazioni di conoscenza dell'italiano come lingua straniera:

- CILS (Università per Stranieri di Siena)
- CELI (Università per Stranieri di Perugia)

e per il rilascio delle seguenti certificazioni in glottodidattica dell'italiano come lingua straniera:

- DITALS (Università per Stranieri di Siena)
- DILS (Università per Stranieri di Perugia)

Denominazione della rete: Accordo di rete con IIS Di Poppa Rozzi Teramo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Raccordo e continuità tra i percorsi di istruzione per adulti di 1° livello secondo periodo e quelli di 2° livello;